



ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE DEGLI ASSOCIATI

20 OTTOBRE 2023

**RELAZIONE
GRUPPO GIOVANI**

Cari Colleghi,

è un piacere ed un onore poter rappresentare oggi il Gruppo Giovani di ANCE Como che ho cominciato a frequentare insieme a mio fratello quand'ero giovanissimo e che ancora oggi occupa un posto speciale nel mio cuore.

In premessa, permettetemi di ringraziare sinceramente tutti i Consiglieri e gli iscritti del Gruppo Giovani, il Presidente di ANCE Como, Francesco Molteni, sempre attento alle nostre istanze e la Presidente di Promedil, Alessandra Bianchi che, nonostante non sia più tra i nostri iscritti, resta sempre, per spirito, entusiasmo e disponibilità, una di noi.

Questi ultimi anni, così produttivi per il mondo delle costruzioni, hanno di fatto reso il nostro impegno aziendale pressoché assoluto, togliendo tempo e risorse alla vita associativa. Questo è un mio cruccio, perché io invece vorrei che noi avessimo la possibilità di organizzare più e più iniziative in grado di coinvolgere un numero maggiore di giovani - che magari si affacciano per la prima volta alla vita di impresa e che non hanno ancora l'esperienza ed il carico di responsabilità dei più adulti - e far loro capire il valore del nostro Gruppo, una palestra nella quale formarsi, confrontarsi, ampliare i propri orizzonti, trovare colleghi e, molto spesso, amici.

Il nostro sguardo è necessariamente rivolto in avanti e, tanto a livello locale che regionale e nazionale, ci siamo da tempo focalizzati su due temi: innovazione e sostenibilità.

Per quanto riguarda il primo, credo sia evidente che il mondo delle costruzioni di domani non possa essere plasmato con le abitudini di ieri. Per questo abbiamo avviato contatti e realizzato visite con alcuni grandi gruppi che dell'innovazione e dello smart living hanno fatto la propria missione. Con il medesimo scopo abbiamo elaborato un interessante programma di visite tecniche che realizzeremo nei prossimi mesi ad alcuni dei cantieri più interessanti ed innovativi di Milano. Abbiamo la fortuna di vivere ed operare nell'area più moderna ed attiva del nostro Paese, sarebbe un peccato mortale non approfittarne.

Per quanto invece concerne la tematica della sostenibilità, dobbiamo partire dalla considerazione che il nostro settore contribuisce per il 40% alle emissioni di CO₂ e a un terzo dei rifiuti di cantiere prodotti a livello europeo. Sappiamo di avere obiettivi vincolanti per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, si tratta di un'occasione unica per ammodernare il nostro Paese. Ma per raggiungere l'obiettivo dobbiamo cambiare mentalità e metodo e diventare a nostra volta convinti interpreti di un approccio sostenibile alla professione e alla produzione. Il

sistema ANCE si è mosso con molta tempestività per divulgare e recepire i criteri ESG e di questo non posso che sentirmi profondamente orgoglioso.

Affinché tutto ciò possa diventare realtà e consolidarsi, è necessario fare appassionare i più giovani al nostro settore, trasmettere loro il fascino e la bellezza del mondo delle costruzioni, dare nuova linfa alle nostre associazioni.

In quest'ottica, il Gruppo Giovani di ANCE promuove annualmente un concorso di progettazione dal titolo "Macroscuola" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio nazionale.

Negli ultimi due anni, il tema individuato è stato quello della rigenerazione urbana, perché migliorare le condizioni ambientali significa incoraggiare le relazioni sociali tra le persone e, più in generale, accrescere la qualità della vita degli individui. Una buona qualità dell'ambiente esterno influenza positivamente il benessere psico-fisico degli utenti, permettendo che attività diverse e relazioni sociali abbiano luogo. In questo contesto si inserisce anche il tema del recupero e della riqualificazione di aree abbandonate o degradate, spesso all'interno degli ambiti urbani, su cui intervenire risulta essere di primaria importanza sia nell'ottica delle possibilità di recupero ambientale, sia in un'ottica economica, quando riveste un notevole valore. Dopo essere partiti dal centro nevralgico delle città, ossia dalle piazze, rivelatosi di grande interesse per gli studenti e foriero di numerose e differenti soluzioni progettuali, ed aver poi lanciato il tema della "rigenerazione verde", ossia la trasformazione di siti dismessi o in abbandono in aree verdi e parchi pubblici, il percorso prosegue quest'anno ponendo al centro le aree e le infrastrutture sportive spingendosi ancor di più sul piano della sostenibilità e della vivibilità delle città, consentendo di essere fruite per le attività del tempo libero.

Nel 2022, dopo che per alcune edizioni del concorso non vi era stata alcuna partecipazione da parte delle scuole della nostra provincia, hanno partecipato l'Istituto Don Carlo San Martino di Montano Lucino con una classe terza e l'Istituto Orsoline San Carlo di Como con due classi seconde. È stata l'occasione per il nostro Consiglio direttivo di incontrare studenti e professori in uno scambio di proposte e suggerimenti che ha arricchito ciascun partecipante. Il mio auspicio è che le nostre scuole vogliano partecipare anche all'edizione di quest'anno per rinsaldare i legami che si sono creati, per coinvolgere i più piccoli e per poter riuscire a diffondere la passione per la nostra professione.

Nella stessa ottica si pone il progetto della "Città Infinita" il cui ideatore è l'architetto Maurizio Fusina, di cui ho parlato diffusamente lo scorso anno e che, auspicabilmente, potrà realizzarsi in concomitanza con il MECI con un duplice obiettivo, quello di invitare i bambini a incominciare a pensare al mondo dell'edilizia e di consentire a noi di guardare le cose - anche il nostro lavoro - da

un altro punto di vista, per provare ad ampliare le nostre prospettive e a verificare altre soluzioni.

Quello che stiamo vivendo è un periodo complicato, gli ultimi giorni hanno, se possibile, complicato ulteriormente un quadro complesso, tanto a livello internazionale che nazionale, eppure io continuo a credere che il nostro compito, come Associazione e come componenti della stessa, sia quello di fare uno sforzo che vada oltre l'individualità, che vada oltre al momento attuale e alle difficoltà che lo caratterizzano, per provare ad essere un esempio positivo, un faro capace di indicare la strada di un futuro positivo per tutti.

Buon lavoro e grazie.

IL PRESIDENTE
arch. Pietro Tagliabue